

H3 Le malattie della povertà

La condizioni socioeconomiche, ambientali e sanitarie in cui vivono le popolazioni e i diversi strati sociali influenzano anche la durata della vita e le cause di morte.

Nei paesi ad alto reddito prevalgono la «malattie del benessere» (malattie cardiovascolari, tumori, diabete) legate all'eccessiva alimentazione, all'inattività fisica, allo stress, all'inquinamento.

Nei paesi a basso reddito, le principali cause di morte prematura sono legate alle «malattie della povertà», all'origine delle quali vi sono la sottoalimentazione e la malnutrizione, la mancanza di acqua potabile, le cattive condizioni igienico-sanitarie, i rapporti sessuali non protetti, l'inquinamento dovuto anche al fumo di combustibili solidi usati in ambienti chiusi.

In questi paesi le principali cause di morte prematura e di invalidità sono le malattie infettive (infezioni respiratorie acute, diarrea, Aids, tubercolosi, infezioni neonatali, malaria e altre malattie tropicali).

I bambini sono particolarmente esposti a queste malattie, soprattutto al di sotto dei cinque anni d'età.

Il diverso tipo e la diversa incidenza delle malattie determinano forti differenze nella speranza di vita alla nascita, che nei paesi ad alto reddito si aggira sugli 80 anni mentre nei paesi a basso reddito scende a 57. Se nei paesi ad alto reddito l'80% delle morti si verifica tra gli anziani con più di 60 anni, nei paesi a basso reddito dell'Africa subsahariana l'80% dei decessi si registra tra bambini e adulti.

Le malattie maggiormente diffuse nei paesi meno sviluppati sono: la diarrea, provocata da infezioni gastrointestinali dovute all'acqua inquinata e alla mancanza di servizi igienici; l'Aids, che si diffonde principalmente attraverso i rapporti sessuali non protetti; la tubercolosi, la cui diffusione è in aumento tra le persone colpite da Aids; e la malaria. Oltre a queste vi sono le «malattie tropicali dimenticate», trascurate dai programmi sanitari nonostante colpiscano ogni anno oltre un miliardo di persone.

Eppure, lottare contro queste malattie è possibile, come dimostrano i successi nella lotta contro il vaiolo (ormai scomparso) e la poliomielite, che oggi è endemica solo in India, Nigeria, Pakistan e Afghanistan.

Per sconfiggerle bisognerebbe però aumentare le risorse economiche nei paesi meno sviluppati e potenziare la ricerca sulle malattie tropicali. Bisognerebbe inoltre combattere la sottoalimentazione e la malnutrizione che indeboliscono l'organismo e migliorare le condizioni igienico-sanitarie. Purtroppo la povertà della maggior parte delle famiglie è tale che anche una semplice zanzariera per proteggere i bambini rappresenta una spesa insostenibile. In altre parole, per combattere tali malattie occorre ridurre ed eliminare la povertà.

NOME CLASSE DATA

ORA RISPONDI**1 Quali sono le principali cause di morte prematura nei paesi ad alto reddito?**

- A Le malattie cardiovascolari.
- B L'AIDS.
- C Le malattie infettive.

2 Le quattro malattie che provocano il maggior numero di decessi nei paesi a basso reddito sono: diarrea, AIDS, tubercolosi e...

- A vaiolo.
- B malaria.
- C poliomielite.

3 La speranza di vita media nei paesi a basso reddito è:

- A più alta di quella dei paesi ad alto reddito.
- B molto più bassa di quella dei paesi ad alto reddito.
- C leggermente più bassa di quella dei paesi ad alto reddito.